

Comunicare

a **Vimodrone**



Periodico d'Informazione del Comune di Vimodrone

Numero 1

Anno XXVI°

Marzo 2026

9.000 copie

Diffusione gratuita

www.comune.vimodrone.milano.it



Valori OLIMPICI

Nelle prossime
pagine →

4 e 5
Comunità
in festa

6 e 7
Strumenti
di equità

11
Tutela
dell'ambiente



Inquadra il QR Code
e iscriviti al canale WhatsApp
ufficiale del Comune di Vimodrone.

@comunevimodrone

LA TUA TRANQUILLITÀ LA NOSTRA MISSIONE

Da oltre trent'anni presenti sul territorio per offrirti il servizio migliore.



AGENZIA VIMODRONE

Via I Maggio, 19

Tel. 02 27400378

agenzia.vimodrone@gruppoitas.it

La forza del dialogo

Editoriale del Sindaco - Marzo 2026

Il 5 febbraio 2026 è una data che rimarrà impressa nella storia del Comune di Vimodrone. Lungo le strade, in Piazza Unità d'Italia, davanti alle scuole, il passaggio della fiamma olimpica ha visto volti emozionati, generazioni riunite, fianco a fianco. In quel fuoco che arde e che unisce i popoli riconosciamo qualcosa di nostro: la capacità di sentirci parte di una comunità, anche in un tempo attraversato da tensioni e conflitti internazionali. La fiamma, uno dei simboli più potenti dei Giochi, richiama principi antichi e attualissimi: rispetto, fraternità, unione, pace e competizione leale. Non sono parole astratte, ma impegni concreti. Lo abbiamo dimostrato con la partecipazione composta e calorosa che ha accompagnato il percorso per le vie di Vimodrone; e con l'impegno silenzioso dei volontari, delle associazioni sportive, del corpo docenti, delle forze dell'ordine, di chi ha lavorato dietro le quinte perché tutto fosse all'altezza di un appuntamento così significativo. La coesione, tuttavia, non si esaurisce in un giorno di festa. È un filo che tiene insieme le nostre scelte quotidiane sia nell'organizzazione di eventi culturali e sociali sia nella progettazione di spazi pubblici. Scelte che passano anche attraverso gesti semplici ma poten-

ti, come l'illuminazione dello Spazio EHub, con i colori della bandiera ucraina, in segno di solidarietà al popolo di Kyiv o alla mostra itinerante "Voci da Gaza", con cui abbiamo affermato che la nostra comunità non resta indifferente alla sofferenza e alla violazione dei diritti umani. Coltivare una memo-

ria condivisa significa costruire anticorpi contro l'egoismo e la noncuranza. Le Olimpiadi nascono per celebrare lo spirito umano attraverso lo sport, senza dimenticare la dignità di ogni persona, trasformando la competizione in dialogo. Ma questo messaggio non può restare confinato nei palazzetti o nella cor-

nice di un grande evento: deve entrare nelle nostre scuole, nelle nostre associazioni, nei nostri quartieri. Deve guidare le scelte della politica e i comportamenti individuali. L'attenzione di questa Amministrazione resta alta nel coltivare i valori che sono alla base dello spirito olimpico. Lo dimostrano le importanti risorse stanziare nel bilancio di previsione nelle tematiche sociali e i progetti di rigenerazione ambientale e di partecipazione attiva, come quello del campo di via Cadorna, pensato per restituire alla cittadinanza uno spazio in cui riconnettersi con la natura. La fiamma che abbiamo accolto e accompagnato è passata oltre, ma non si è spenta. Resta come richiamo esigente a praticare ogni giorno i valori che abbiamo applaudito: rispetto delle regole, solidarietà, inclusione, impegno per il bene comune. In un periodo caratterizzato da ostilità internazionali e guerre in corso, è importante coltivare la cultura della pace, come richiamato con la frase "Vimodrone è per la Pace" sui display comunali. Se sapremo farlo, la coesione non sarà solo voce nel deserto, ma la cifra autentica della nostra comunità.

*Il Sindaco,
Dario Veneroni*



**autofficina
VILLA**

- GOMMISTA
- ASSISTENZA GLOBALE AUTO DI TUTTE LE MARCHE
- ELETTRAUTO
- MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI
- SOCCORSO STRADALE
- ASSISTENZA IMPIANTI GAS

Via Ariosto | 20055 Vimodrone (MI) | Tel. 022547927



Il passaggio della Fiamma Olimpica

La torcia dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026 ha attraversato il territorio di Vimodrone in un bagno di folla e di affetto



Il nostro Comune è stato protagonista del Viaggio della Fiamma Olimpica. Lo scorso 5 febbraio, vimodronesi di ogni età hanno acclamato i tedorfi.

In un'epoca di conflitti e tensioni sociali, è stato quasi un miracolo poter partecipare a un'esperienza di autentica sospensione, in cui il tempo sembrava rallentare e lasciare spazio a qualcosa di più grande. I valori olimpici ci hanno ricordato gli ideali verso cui ogni comunità dovrebbe tendere: il rispetto delle regole, il dialogo. Grazie a tutti i cittadini che hanno condiviso l'atmosfera di unità e a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento.



Il Carnevale e le Notti Bianche

Una giornata di allegria per una piazza in maschera. Serate di musica e sport in oratorio. Momenti di festa che fanno bene alla comunità

Il ruolo della festa come strumento capace di unire il territorio ha dato nuove conferme nel giorno di Carnevale e durante le Notti Bianche in Oratorio. Queste iniziative dimostrano che anche in un'atmosfera di spensieratezza i giovani possono imparare a collaborare, competere correttamente e dare il meglio di sé.

I festeggiamenti per il Carnevale, promossi dal Comune con le associazioni locali, hanno animato le vie di Vimodrone sabato 21 febbraio. Il ritrovo in piazza Martesana ha dato il via alla sfilata fino a piazza Unità d'Italia. Il "Concorso Maschere" del Gruppo Amici per Vimodrone ha premiato la fantasia e l'impegno di bambini e famiglie. Infine, L'Associazione La Quercia ha arricchito il pomeriggio e la serata con musica e sapori della Sardegna, creando un vivace incontro tra culture. Le serate della "Notte Bianca all'Oratorio", invece,

dedicate ai ragazzi dalla scuola secondaria in su, hanno popolato l'Oratorio Paolo VI dalle 20 a mezzanotte di sabato 31 gennaio e 21 febbraio. I ragazzi si sono cimentati con musica, laboratori e sfide di calcio, basket, pallavolo, ping-pong e biliardino, con squadre formate sul momento per fa-

vorire nuove amicizie. L'iniziativa fa parte del progetto #tuttidentro, frutto della collaborazione tra Comune, AmbienteAcqua APS e Parrocchia, con il contributo di Fondazione Cariplo. Queste serate, già sperimentate con successo negli scorsi mesi, sono in programma anche per i pros-

mi, e confermano l'oratorio come un presidio educativo e sociale fondamentale per il nostro territorio. Il 28 marzo è prevista una nuova Notte Bianca in oratorio. Seguite i canali web e social ufficiali del Comune di Vimodrone per conoscere gli altri appuntamenti di festa in arrivo.



DUEPI ARREDAMENTI

progetti d'arredo unici e originali creati per case a misura di chi le vive



PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO



BONUS MOBILI
FINO A 5.000 EURO

i nostri Interior Designer ti aspettano con tante nuove proposte chiama per un appuntamento

Pantigliate, MI - S.S. 415 Paullese Km 8

02/9067453 - www.duepiarredamenti.it

CEBAR VIMODRONE

VIMODRONE

Proponiamo una porzione di cascina di ampia metratura su due livelli. Questa proprietà è perfetta per chi cerca tranquillità.



Immobile così composto:

- Piano terreno: ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno;
- Piano Primo: soggiorno, cucina abitabile, due camere e bagno;

La soluzione possiede inoltre una cantina, lavanderia e box.

L'immobile si presta per essere diviso in due appartamenti indipendenti.

Viale Martesana, 65 | 20055, Vimodrone (MI)

Cell. 366.7827915 | Tel. 02.2650592

vimodrone@cebar.it | www.cebarvimodrone.it

Un nuovo strumento contro l'evasione

È in vigore il regolamento per prevenire e contrastare l'evasione dei tributi da parte delle utenze non domestiche. Chi non è in regola avrà tempi ragionevoli per rimediare

“
Il regolamento non vuole punire, ma prevenire: punta a rafforzare la collaborazione tra amministrazione e attività economiche, a garantire equità nella contribuzione e a tutelare le risorse necessarie per offrire servizi pubblici efficienti, accessibili e di qualità
”

Il Consiglio Comunale di Vimodrone, nella seduta del 19 dicembre 2025, ha approvato un nuovo regolamento volto a prevenire e contrastare l'evasione dei tributi locali. Come ha spiegato il Sindaco Dario Veneroni, il provvedimento rappresenta un tassello fondamentale di una strategia più ampia sviluppata negli ultimi tre anni, con l'obiettivo di garantire un sistema fiscale più equo, trasparente e sostenibile per tutti i cittadini. Negli ultimi tre anni, infatti, il Comune ha già ottenuto risultati concreti, con oltre 2 milioni di

euro di maggiori entrate grazie alle attività di controllo e contrasto all'evasione.

Il nuovo regolamento si basa sulla legge n. 58 del 2019 e introduce procedure di ravvedimento, offrendo a chi ha commesso irregolarità la possibilità di sanare la propria posizione senza incorrere in sanzioni troppo severe. Secondo il testo, si considera irregolare chi esercita attività commerciale o produttiva con violazioni gravi, chi ha dichiarato in modo infedele i tributi o chi non ha versato som-

me pari o superiori a 400 euro. Rispetto ad altri regolamenti simili, a Vimodrone è previsto un iter più lungo e articolato, a sottolineare la funzione preventiva del provvedimento. Per le attività già autorizzate, il Comune invierà un preavviso bonario con l'invito a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni. In mancanza di risposta, si avvierà il procedimento con 30 giorni per presentare controdeduzioni; l'ufficio avrà poi 15 giorni per chiudere il procedimento o sospendere temporaneamente l'attività, indicando le modalità di pagamento. Solo dopo questi passaggi verrà eventualmente revocata la licenza, la concessione o l'autorizzazione.

“
Solo attraverso la partecipazione e la regolarità fiscale di tutti sarà possibile costruire un sistema più giusto e sostenibile per l'intera comunità
”

Per le nuove attività, invece, la procedura mira ad accertare la regolarità tributaria delle richieste di autorizzazione o delle SCIA commerciali prima del rilascio del permesso. Essendo trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione del 23 dicembre 2025, il regolamento è già entrato in vigore.

“**L'importanza di combattere l'evasione** non è solo una que-

stione normativa, ma un pilastro fondamentale per garantire servizi pubblici di qualità”, ha detto Veneroni, che ha voluto anche sottolineare la particolare attenzione dedicata al dialogo tra Comune e contribuenti. “Abbiamo previsto tempi più lunghi per le eventuali sanzioni e strumenti di dilazione, in modo da consentire subito la regolarizzazione delle omissioni involontarie, evitando interessi o penali eccessive”, ha dichiarato. “L'obiettivo”, ha aggiunto, “è sostenere le attività commerciali e produttive e favorire un circolo virtuoso in cui il rispetto delle regole può portare, nel tempo, a un contenimento o addirittura a una riduzione dei tributi, come la Tari”.

In sintesi, ha concluso il Sindaco, “il regolamento non vuole punire, ma prevenire: punta a rafforzare la collaborazione tra amministrazione e attività economiche, a garantire equità nella contribuzione e a tutelare le risorse necessarie per offrire servizi pubblici efficienti, accessibili e di qualità. Solo attraverso la partecipazione e la regolarità fiscale di tutti sarà possibile costruire un sistema più giusto e sostenibile per l'intera comunità”.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale.
I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge



Tel. 0225077287

Foto: Servizio Comunicazione Comune di Vimodrone
Stampa e distribuzione: Editrice Milanese S.r.l.
Peschiera Borromeo (MI)
Tiratura: 9.000 copie
Distribuzione gratuita

Testi chiusi in redazione in data 12/03/2026

Concessionaria pubblicitaria:
Editrice Milanese srl - Peschiera Borromeo (MI)
Tipografia: Centro Stampa Quotidiani - Erbusco (BS)

Per la tua pubblicità scrivi a info@editricemilanese.it o chiama il 02 94433055

Comunicare
a Vimodrone

Anno XXVI - n. 1 - MARZO 2026

Edito dal Comune di Vimodrone
Aut. Tribunale di Milano
n. 567 del 16/09/1996

Direttore responsabile: **Giovanni Pagliarini**
Direttore editoriale: **Mattia Peduzzi**
Redazione: **Servizio Comunicazione**
Comune di Vimodrone Via C. Battisti 56

Risorse economiche per tutelare tutti

Inclusione, equità e partecipazione: con questi obiettivi sono state messe a bilancio le priorità del Comune per l'intera comunità

Un bilancio di previsione solido e inclusivo

Il Consiglio Comunale, nella seduta di venerdì 19 dicembre 2025, ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 del Comune di Vimodrone. Il discorso illustrativo dell'assessore al Bilancio Mattia Peduzzi, pronunciato in sede di presentazione al Consiglio, è stato pubblicato sul nostro sito istituzionale ed è facilmente consultabile nella sezione News della homepage. Il testo approfondisce nel dettaglio le singole misure adottate e consente, anche a chi non possiede competenze specifiche in ambito economico-amministrativo, di comprendere con chiarezza i benefici previsti per i cittadini. Si tratta di un bilancio solido, certificato dall'organo di revisione, senza deficit strutturali, in equilibrio e conforme ai principi contabili. Il Comune non è in disse-

sto né in disavanzo e dispone di una liquidità di circa 12 milioni di euro, che sono una garanzia di stabilità gestionale. Si è scelto di introdurre diverse agevolazioni, come la riduzione delle tariffe per gli asili nido, le riduzioni dell'IMU per alcune categorie, e l'esenzione dell'addizionale IRPEF per i redditi sotto i 10.000 euro.

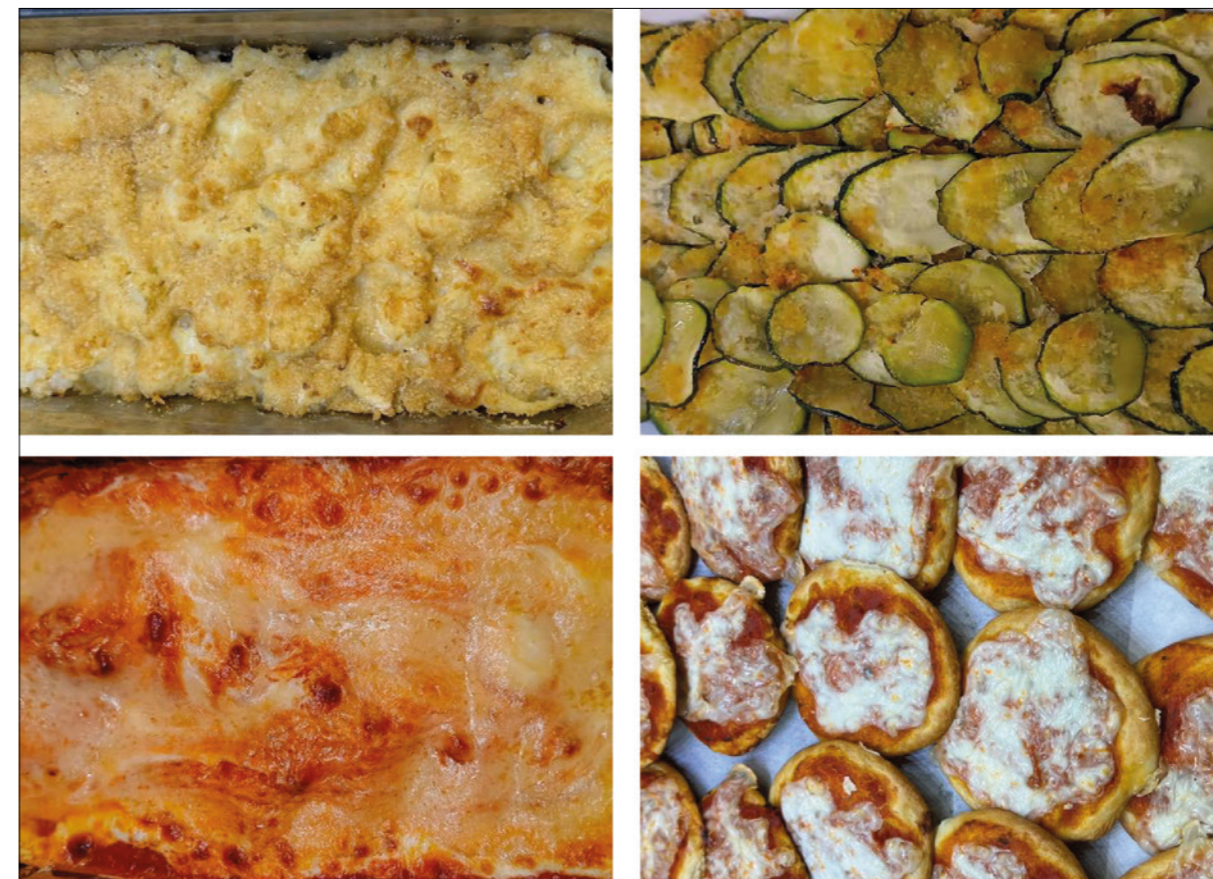
Si è scelto inoltre di investire in settori cruciali per la comunità e il territorio: istruzione (oltre 2 milioni di euro), politiche sociali e asili nido (circa 4 milioni di euro), manutenzioni del patrimonio, delle strade e del verde (circa 2 milioni di euro). In generale, nonostante gli aumenti dei costi e i tagli statali, si è deciso di preservare e in parte ampliare i servizi, puntando sulla razionalizzazione della spesa, il contrasto all'evasione fiscale e la riduzione degli sprechi.



Il bilancio partecipativo verso il traguardo

Negli scorsi mesi, il Comune di Vimodrone ha promosso il Bilancio Partecipativo, uno strumento che permette ai cittadini di proporre direttamente al Comune idee per migliorare Vimodrone, grazie a un budget complessivo di 110.000 euro. La cittadinanza ha risposto

con entusiasmo. Sono state ben 78 le proposte pervenute. Nella serata del 14 gennaio scorso, nella Sala Consiliare “David Sassoli”, tutte le proposte sono state presentate e discusse dai proponenti. Si sono formati gruppi di lavoro insieme con il Sindaco Dario Veneroni, il Vicesindaco Marco Egidio Albertini, l'Assessore alla Partecipazione Andrea Citterio e gli esperti della cooperativa ABCittà (che è partner del progetto). Alla fine, 10 di queste idee sono state giudicate realizzabili. Ora siamo alle battute finali. Tutte e 10 le proposte saranno presentate nel dettaglio ai cittadini in occasione della prossima fase: il voto online, che sarà aperto a tutti, e sarà destinato a stabilire il vincitore. La data e le modalità del voto online saranno comunicate attraverso il sito istituzionale del Comune e i nostri canali social ufficiali. Vi invitiamo a seguirci e a votare l'idea che riterrete migliore.



Nuova gastronomia
Viaggi Nei Sapori...
tutti i giorni
cuciniamo per voi
con prodotti di
altissima qualità a
prezzi accessibili.

Via Dante, 2 | 20055 Vimodrone (MI) ex Quercia | Tel. 340 2200045

[f](#) Viaggi nei sapori | [@](#) viaggiineisapori

Il ricordo di Amanuel diventa un progetto solidale

Grande pubblico per "CondiVivere", film dedicato ai percorsi di autonomia per persone con disabilità cognitiva, nato da un gesto d'amore della famiglia Lagrasta

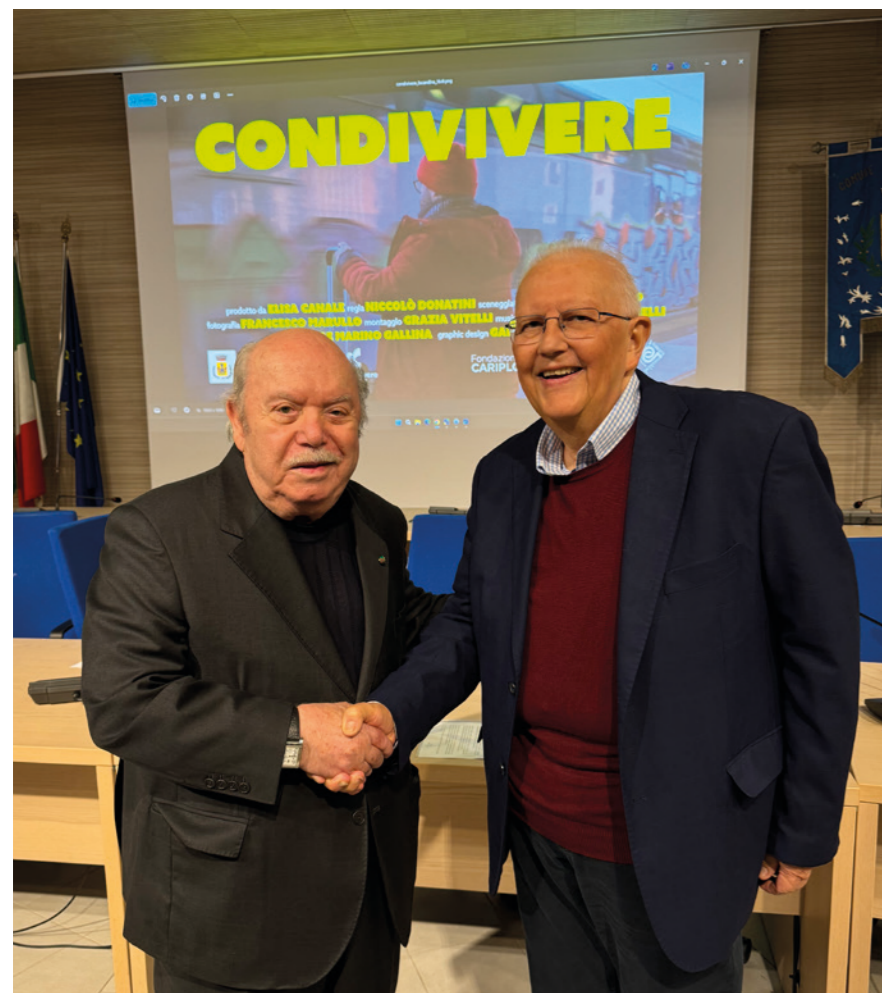
In una Sala Consiliare gremita e davanti a un pubblico numeroso collegato in diretta streaming, la sera del 27 febbraio è stato presentato a Vimodrone il cortometraggio "CondiVivere", che racconta l'impegno dell'omonima Fondazione nei percorsi di autonomia dedicati a persone con disabilità cognitiva. Il film è stato realizzato grazie ai contributi raccolti dopo la scomparsa del nostro giovane concittadino Amanuel Lagrasta, avvenuta nell'aprile 2023. La sua famiglia aveva espresso il desiderio che un dolore così grande potesse trasformarsi in un gesto capace di generare senso e valore, chiedendo ad amici e conoscenti di rinunciare ai fiori per le esequie e di destinare eventuali offerte a un progetto solidale. La serata è stata un momento di memoria condivisa e anche un'importante occasione per dare visibilità allo straordinario lavoro della Fondazione CondiVivere. Numerosi gli interventi per ricordare Amanuel e raccontare i progetti della Fondazione. Dopo

l'introduzione del sindaco Dario Veneroni, sono intervenuti Patrizia Lagrasta, mamma di Amanuel; il presidente della Fondazione, Canio Muscillo; il referente scientifico e maestro di judo Aldo Piatti; e Alberto Aldeghi, presidente della cooperativa "Sì, si può fare", che realizza i progetti personalizzati per ciascun ragazzo e dà attuazione alle iniziative promosse dalla Fondazione insieme al comitato scientifico. Particolarmente intenso è stato l'intervento dell'attore Lino Banfi, voce narrante del cortometraggio. Il sindaco Dario Veneroni ha voluto sottolineare come il Comune di Vimodrone abbia concesso con entusiasmo il patrocinio all'evento. "Esso rappresenta un omaggio alla memoria di Amanuel ed è un'importante occasione per dare visibilità allo splendido lavoro della Fondazione CondiVivere, che promuove l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità intellettiva o cognitiva, andando oltre il puro modello assistenziale", ha detto. Il sindaco, anche a nome di tut-



ta l'Amministrazione, ha rivolto un ringraziamento speciale ai genitori di Amanuel. "Con straordinaria forza", ha detto, "hanno trasformato un dolore incommensurabile in un gesto d'amore, per sostenere e accompagnare chi ha bisogno di costruire il proprio cammino verso l'autonomia". In-

fine, ha ringraziato l'intera troupe del film, i rappresentanti della Fondazione CondiVivere e tutti i ragazzi protagonisti dei progetti di autonomia. "Tutti loro, con le loro parole, il loro lavoro e il loro esempio", ha concluso, "ci hanno mostrato che cosa significhi concretamente la parola inclusione".



Ripudiamo la guerra

Le azioni del Comune per sensibilizzare alla tutela dei diritti umani e per promuovere la cultura della pace

Quattro anni fa, allo scoppio del conflitto in Ucraina, sui pannelli luminosi del Municipio compariva la scritta "Vimodrone è per la pace". Quel messaggio è ancora lì, come impegno concreto. Il Comune continua a promuovere iniziative per sensibilizzare alla tutela dei diritti umani e per coltivare un'autentica cultura della pace. Il



24 febbraio, a quattro anni dall'invasione russa dell'Ucraina, la facciata dello Spazio LHub di via Cesare Battisti è stata illuminata con i colori della bandiera di Kyiv. "Illuminare di giallo e blu lo spazio di fronte al Municipio è stato un gesto di vicinanza e solidarietà al popolo ucraino", ha dichiarato il Sindaco Dario Veneroni. "Abbiamo scelto di accendere simbolicamente i riflettori su una guerra che continua a non vedere una fine e che rischia, con il passare del tempo, di scivolare ai margini dell'attenzione pubblica". Con lo stesso spirito, si era inaugurata nel mese di gennaio la mostra itinerante (in via Cesare Battisti e in via Piave) dal titolo "Voci da Gaza. La tregua non è ancora pace". Organizzata da diverse associazioni del territorio, con il patrocinio del Comune, la rassegna ha voluto denunciare quanto sta accadendo a Gaza e nei territori palestinesi:



una tregua che è soltanto apparente, una tragedia umanitaria che miete ancora vittime civili. L'attenzione al presente, nelle iniziative del Comune, si somma anche alla memoria condivisa. Il 10 febbraio, in occasione del Giorno del Ricordo, una delegazione, con la Presidente del Consiglio Comunale Osvalda Zanaboni, ha reso omaggio alle vittime delle foibe e

dell'esodo giuliano-dalmata. Una corona commemorativa è stata deposta sul monumento dedicato ai martiri nell'area verde tra via Borsellino e via della Burrone. La volontà del Comune è sostenere ogni iniziativa in favore della pace: "Soprattutto", come ha detto il Sindaco Dario Veneroni, "per spingere le nuove generazioni a riflettere sui principi dell'articolo 11 della Costituzione, che ripudia la guerra come strumento di offesa e di risoluzione delle controversie tra i popoli".



Lambrocar

Vendita - Assistenza - Ricambi

CITROËN

OPEL

COLOGNO MONZESE - Via Perugino, 63 ang. V.le Spagna Tel.: 02.27304318

Nuova Opel Corsa
da 12.600 Euro




Nuova Citroën C3
da 14.900 Euro




Scopri Citroën Ami
Si guida a 14 anni!



Ampia disponibilità di Auto Usate, KM Zero e Aziendali di tutte le marche!

Vieni a trovarci o visita www.lambrocar.it
per conoscere tutte le nostre offerte!

Due aiuti contro la violenza di genere

Un'iniziativa per far conoscere il numero gratuito antiviolenza e stalking. E l'apertura di uno sportello per capire se la vostra relazione con il partner rappresenta un pericolo



L'immagine che vedete qui sopra, con il numero 1522, potrebbe esservi già capitata sotto gli occhi su alcuni sticker affissi alle porte dei negozi di Vimodrone. Si tratta del numero del servizio nazionale antiviolenza e stalking, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri: un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24, che offre supporto alle vittime di violenza

di genere. La realizzazione degli sticker e la loro distribuzione ai commercianti è stata avviata in seguito a una mozione approvata dal Consiglio comunale. L'obiettivo è diffondere la conoscenza di questo strumento, che consente di ricevere aiuto immediato e di essere indirizzati verso i centri antiviolenza del territorio. Sullo sticker è presente anche un QR code che rimanda al sito della Rete Antiviolen-

za Adda Martesana VI.O.L.A., di cui il Comune di Vimodrone fa parte. Quello del contrasto alla violenza di genere è un tema sul quale l'attenzione deve restare alta, anche in termini di prevenzione. Per questo motivo, l'Assessorato alle Pari Opportunità (Rosa Beninati) ha deciso di offrire un punto di riferimento anche alle donne che vivono situazioni relazionali difficili, per aiutarle a distinguere eventuali situazioni di conflitto con il partner da possibili forme di violenza. L'iniziativa si chiama "Sportello Rivivere". È uno spazio di ascolto, con psicologhe esperte, attivo il martedì dalle 15 alle 18 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30 presso Spazio L'Hub, in via Battisti 29 (terzo piano).

Il servizio è solo su appuntamento, prenotando ai seguenti numeri: Dott.ssa Balconi: 380 6998000; Dott.ssa Toffoli: 351 8650984.



PROSPETTIVE

Opportunità nella logistica sul territorio

Il Comune ha organizzato un evento per collegare aziende e aspiranti lavoratori: un'occasione di formazione gratuita che può concretizzarsi in un'assunzione



Per tutti coloro che sono alla ricerca di un lavoro o di nuove prospettive professionali, il Comune di Vimodrone, lo scorso 6 febbraio, nella Sala Consiliare "David Sassoli", ha organizzato un evento di presentazione dedicato al settore della logistica. Nel territorio dell'Adda-Martesana, il settore logistico rappresenta un motore rilevante di occupazione. Tuttavia,

per le aziende del settore non è sempre facile trovare dipendenti. L'evoluzione tecnologica e la digitalizzazione, infatti, richiedono personale sempre più qualificato. L'incontro di venerdì 6 febbraio è servito proprio a mettere in contatto, direttamente, le aziende della logistica con le persone che aspirano a una carriera in quel settore e che intendono iniziare un

percorso di formazione specialistica. L'iniziativa rientra nell'ambito del Patto territoriale per le competenze e l'occupazione Logistica Adda Martesana, promosso da Città Metropolitana di Milano e finanziato da Regione Lombardia. Nell'incontro a Vimodrone, è stata

effettuata una preselezione di persone da inserire in percorsi - iniziati nel mese di marzo - finalizzati all'assunzione. Per informazioni o per conoscere nuove iniziative, consultate il sito cittametropolitana.mi.it/lavoro/Patti-territoriali.



La svolta ambientale di Vimodrone

Tutelare sempre più la salute dei cittadini e recuperare gli spazi degradati: gli interventi del Comune in un'ottica di rigenerazione urbana

Sono diverse le iniziative avviate dal Comune sul fronte della tutela ambientale e della qualità del territorio. Tra gli interventi più rilevanti c'è la bonifica dell'"Area Nova-Elfe, ex discarica E.C.A." in località Mirazzano, iniziata lo scorso 15 gennaio. Il sito, utilizzato per anni come area di stoccaggio dei rifiuti, richiedeva interventi di risanamento già dagli anni Ottanta. "Si tratta di un passaggio decisivo - ha dichiarato il Sindaco Dario Veneroni - perché permet-

te di risolvere una criticità che si trascinava da anni e di avviare il recupero dell'area". L'intervento è stato reso possibile grazie al sostegno di Regione Lombardia e all'utilizzo dei fondi del PNRR; consentirà non solo la messa in sicurezza del sito, ma anche la restituzione alla città di uno spazio recuperato e potenzialmente destinabile a nuove funzioni di interesse pubblico. L'area, che è inserita nel PLIS - Parco Est delle Cave, rimarrà a destinazione agricola, senza al-



cuna trasformazione edilizia al termine degli interventi. Sempre sul fronte della tutela del territorio, il Consiglio comunale del 29 gennaio ha approvato una nuova convenzione che amplia il perimetro del PLIS includendo una porzione del territorio di Segrate. "In questo modo - ha spiegato il Sindaco Veneroni, che è stato tra i fondatori del Plis nel 2009 e ne è stato Presidente per due mandati triennali - intendiamo garantire la continuità di quest'area di salvaguardia, proteggendo dalla speculazione edilizia una nuova parte del Nord-Est milanese". Tra i progetti avviati dall'Amministrazione figura anche "Radici di comunità", iniziativa di rigenerazione ambientale del campo agricolo di via Cadorna, realizzata con le associazioni CasciNet e AmbienteAcqua, al fine di promuovere una gestione condivisa dello spazio con attività di cura del

verde, piantumazioni e iniziative didattiche. Sul fronte della mobilità sostenibile, invece, sono stati presentati il progetto "Piedibus" (con l'associazione Bene Comune Vimodrone) per accompagnare i bambini a scuola a piedi, e l'introduzione di nuove "Zone 30" in via Garibaldi e via Roma, per rendere le strade più sicure per pedoni e ciclisti. Sul fronte della salute pubblica, infine, il Comune ha avviato con il Gruppo CAP interventi per ridurre la presenza di inquinanti PFAS nell'acqua potabile e adeguarsi ai nuovi standard europei, garantendo così ai cittadini acqua più sicura. Tutte queste iniziative hanno coinvolto diversi assessorati: Lavori pubblici e Istruzione (Marco Albertini), Patrimonio (Silvana Brondoni), Ambiente e mobilità (Andrea Citterio): un lavoro trasversale con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo urbano più sostenibile.

Con un'esperienza da oltre
50 anni nel settore,
SAN REMIGIO ONORABZE FUNEBRI
offre servizi *garantiti, serietà e discrezione*

SAN REMIGIO
Onoranze Funebri
già
VARESINA SOFAM
DIURNO - NOTTURNO FESTIVO

I nostri servizi

- Vestizioni
- Cremazioni
- Trasporti Ovunque
- Addobbi e Composizioni
- Disbrigo
- Servizi Completi
- Arte Cimiteriale
- Preventivi Gratuiti
- Pratiche di Successione in sede

Via Giacomo Leopardi, 20/d • VIMODRONE (fronte Ist. Redaelli) **Tel. 02 2500235**

Luoghi di comunità

Pronto l'auditorium Alda Merini, che sarà uno spazio polifunzionale. Poste le basi per un nuovo centro sportivo. Programmate le iniziative per far conoscere i servizi di ASST

È stato ultimato e sarà presto inaugurato ufficialmente l'auditorium in via Guareschi, che funzionerà come spazio polifunzionale per eventi, musica, conferenze e spettacoli. L'edificio è stato dedicato ad Alda Merini, una delle più grandi poetesse italiane del Novecento, che nel 2005 aveva ricevuto la cittadinanza onoraria nel nostro Comune. Anche lo sport avrà il suo nuovo spazio. A breve, sarà approvato il bando di vendita dell'area finalizzata alla realizzazione del nuovo centro sportivo che sorgerà tra via Leopardi e via Ariosto. Inoltre, sempre in tema di luoghi dedicati alla collettività, sono state realizzate iniziative per far conoscere i servizi di ASST. Il Comune ha concesso il patrocinio a una serie di incontri (nella Cascina

Tre Fontanili di via Piave 30) per promuovere buoni stili di vita e illustrare l'importanza delle Case di Comunità. Il progetto è a cura del Distretto Socio-Sanitario Bassa Martesana e Paultese, gestito dall'ASST Melegnano e della Martesana. Dopo gli appuntamenti della prima metà di marzo (per la presentazione della Casa di Comunità di Segrate e sulla prevenzione degli incidenti domestici), ci saranno nuove date il 30/03 ("Per una buona pressione") e il 13/04 ("Attenti alla zanzara tigre" e "Preveniamo i colpi di calore"). Per informazioni, si può scrivere a puapioltello@asst-melegnano-martesana.it e puasegrate@asst-melegnano-martesana.it o chiamare ai numeri di telefono 0298118117 e 0298058499.



L'affetto di tanti per Mirella Torchio

Una commossa partecipazione ha dato l'ultimo saluto alla nostra concittadina, a lungo protagonista della vita civile e politica di Vimodrone



Lo scorso 23 febbraio, davanti al monumento ai Caduti, una sentita partecipazione ha dato l'ultimo saluto alla nostra concittadina Mirella Torchio (92 anni), donna che ha segnato profondamente la storia politica della nostra città. È stata sindacalista, ha fatto parte del Comitato Centrale del PCI con Enrico Berlinguer, è stata Consigliere Comunale a Vimodrone e Assessore all'Edilizia popolare, ed è stata Presidente della sezione

locale dell'ANPI e Presidente onorario in ambito Metropolitano. Nel 2016, il nostro Comune le ha conferito la Benemerenda cittadina. "Di lei ricorderemo l'infaticabile impegno sui diversi fronti della vita civica", ha detto il Sindaco Veneroni. "Mirella ha saputo trasformare i suoi ideali in azioni concrete, lasciando un esempio luminoso di coraggio, coerenza e attenzione per gli altri che continuerà a guidarci nel tempo".

La Bacheca del Comune

Numeri utili

Polizia Locale 022500157
Carabinieri di Vimodrone 0227400894

Per segnalazioni scrivere a urp@comune.vimodrone.milano.it

Pubblica Assistenza Vimodrone 022650513
Biblioteca comunale 0225077290

CEM Ambiente 800342266
Guasti illuminazione pubblica 800901050
Numero CAP 800175571

Numero di emergenza o urgenza 112
Centro antiviolenza V.I.O.L.A. 1522 o 3931667083
Sportello sicurezza 3387339775
Ufficio di Prossimità 3387339775
(attivo il martedì e il giovedì, dalle 9:00 alle 12:00)



Inquadra il QR Code e iscriviti al canale WhatsApp ufficiale del Comune di Vimodrone.



App ChiamaBus

Collega Segrate alla sua stazione ferroviaria ma anche alle stazioni M2 di Cascina Gobba, Vimodrone, Cascina Burrone e al capolinea M4 di Linate. Da Peschiera raggiunge la stazione di Segrate e il capolinea M3 di San Donato.



Dal lunedì al sabato dalle 6 alle 21:30, nei giorni festivi dalle 7:30 alle 20:00.

Dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea non sarà più valida.

I cittadini che ne sono ancora in possesso devono richiedere la Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso l'Ufficio Servizi Demografici prenotando un appuntamento online sul sito del Comune: comune.vimodrone.mi.it

Orari di apertura:

lunedì e mercoledì: 9.00-12.00 e 14.30-17.45
martedì, giovedì e venerdì: 9.00-12.00



ARIA DI PRIMAVERA E DI RINASCITA PER IL PARCO IN VIA CADORNA È stata partecipata la serata di inizio febbraio che ha visto il debutto del progetto “Radici di comunità”. Al centro dell’incontro, il parco agricolo di via Cadorna e il progetto per la sua rigenerazione. C’è una forte volontà di far rinascere al più presto il parco, che va a braccetto con l’esigenza di avere uno spazio verde vivo e partecipato. Il progetto “Radici di comunità” ambisce a creare un’area di gestione condivisa, aprendo il processo di progettazione e ricostruzione a tutta la cittadinanza e a tutte le realtà del territorio che desiderano partecipare. Chiunque può mettersi in gioco e contribuire con le proprie capacità e voglia di fare: ogni cittadino può essere coinvolto nell’ideazione del parco, nella piantumazione e inserimento degli animali, nella sua gestione e pulizia. Il 28 febbraio c’è stata la prima giornata di grandi lavori, in cui la comunità si è attivata per iniziare a prendersi cura dello spazio verde di via Cadorna. Questi momenti sono soprattutto un’occasione per stare insieme, per vivere davvero lo spazio che si riqualifica fisicamente. Il 7 marzo si è tenuto il secondo incontro operativo dedicato

alla coprogettazione: un’opportunità per ciascuno di dire la propria e contribuire con le proprie idee alla realizzazione del futuro dell’area di via Cadorna. Il progetto ha preso vita e continua a camminare grazie all’impegno dell’Amministrazione e del suo occhio di riguardo verso temi come l’ambiente e la cura della comunità del nostro paese. Questo è stato possibile grazie anche al supporto delle realtà CasciNet e AmbienteAcqua APS, che stanno partecipando al nostro progetto e portando il loro prezioso contributo professionale e non solo. Il grazie più grande va, però, ai cittadini e a tutte le associazioni che si sono messi in gioco in prima persona per rendere questo sogno realtà!

Vi invitiamo a partecipare; il 28 febbraio è stata una giornata colma di condivisione, di partecipazione, di lavoro insieme, di natura, di progettualità, di convivialità, di comunità. Ed è solo l’inizio di un percorso che ci permette di prenderci cura di questo seme di socialità. Vi aspettiamo!



SAPERE PER NON COMBATTERE C’è un filo sottile ma resistente che lega la scuola alla pace. Non è un filo invisibile, né tantomeno scontato: è il filo della conoscenza, della capacità di leggere il mondo senza lasciarsi travolgere da chi lo racconta per i propri fini. A Vimodrone, come in ogni Comunità che si prende cura del proprio futuro, questo tema non può restare confinato nelle aule o nei convegni. Deve entrare nel dibattito pubblico, nelle scelte amministrative, nel modo in cui guardiamo alle nostre scuole. La storia ci ha insegnato, a caro prezzo, che le guerre non nascono soltanto dai cannoni. Nascono dall’ignoranza coltivata, dalla propaganda non contrastata, dall’assenza di strumenti per distinguere il vero dal falso. I regimi totalitari del Novecento non hanno mai avuto fretta di investire nell’istruzione critica: preferivano cittadini istruiti quanto bastava per obbedire, ma non abbastanza da interrogarsi. Educare a pensare è sempre stato, per chi vuole il potere assoluto, un atto sovversivo.

Il senso critico come strumento di pace non è retorica. È politica concreta. Un ragazzo che impara a confrontare fonti diverse, a mettere in discussione un’affermazione prima di farne

propria, a capire le ragioni dell’altro senza rinunciare alle proprie, è un ragazzo che domani sarà molto più difficile da arruolare nell’odio. La scuola non può fermare i conflitti armati da sola, ma può formare generazioni meno vulnerabili alla manipolazione che li precede e li alimenta.

Come lista civica radicata nel territorio di Vimodrone, crediamo che il Comune abbia un ruolo preciso in questo: non sostituirsi agli insegnanti, ma essere un alleato attivo delle scuole. Significa sostenere i progetti di educazione civica, promuovere percorsi di cittadinanza attiva per ragazzæ e famiglie, finanziare iniziative che portino nelle classi la voce di chi ha vissuto sulla propria pelle cosa significhi perdere la libertà.

Il senso critico non è cinismo, né diffidenza sistematica verso tutto e tutti. È la capacità di abitare il dubbio senza smarrirsi, di cercare risposte senza accontentarsi delle prime che arrivano, di esercitare la libertà nel suo significato più autentico: scegliere consapevolmente. Una comunità fatta di persone che pensano con la propria testa è una comunità più difficile da inganare, più capace di resistere alle derive autoritarie, più attrezzata per costruire convivenza.

Per questo investire nelle scuole di Vimodrone non è solo una voce di bilancio: è una scelta di civiltà. Ogni progetto condiviso, ogni investimento in nuove tecnologie, ogni supporto che l’Amministrazione può dare all’arricchimento del PTOF è un piccolo atto di resistenza contro la barbarie. Non lo diciamo con enfasi: lo diciamo con la convinzione di chi crede che la politica locale abbia il dovere di pensare in grande, partendo dai banchi di scuola.



IL NOBEL PER LA GUERRA Lo avrai camerata Trump. Si potrebbe traslare così l’incipit della celebre epigrafe che Piero Calamandrei dedicò a Kesselring, comandante in capo delle forze armate tedesche in Italia nella seconda guerra mondiale. Kesselring arrestato al termine della guerra ma rilasciato per ragioni di salute nel 1952, tornato in Germania ebbe infatti l’ardire di sostenere che gli italiani avrebbero dovuto essergli grati per il suo comportamento nei 18 mesi di occupazione dell’Italia e dedicargli un monumento. L’attuale comandante in capo degli Stati Uniti di America, un po’ con quella lucida follia, pensa di meritare il premio Nobel per la pace. La recente premio Nobel per la pace, l’esule venezuelana Machado, con scarso senso del ridicolo ma sperando in una sua collocazione al potere in Venezuela, ha provato a regalargli il suo titolo, con scarsi risultati. Trump invece meriterà senz’altro un titolo: in poco più di un anno è riuscito infatti in molte operazioni discutibili: la nuova definizione del

Ministero della Difesa in Ministero della Guerra, il sostegno al governo Netanyahu nel genocidio di Gaza, il conflitto diretto con l’Iran di queste settimane, la gestione della

guerra russo ucraina con la sospensione degli aiuti all’Ucraina per spingere Zelenskyi al tavolo delle trattative e vincolando per sé l’accesso ai beni minerari di quel paese, l’intervento militare in Venezuela con la cattura del presidente di quel paese, le pressioni sulla Danimarca per l’acquisto o l’annessione della Groenlandia agli Usa, la riduzione della collaborazione militare nella Nato, subordinandola all’acquisto di armamenti dal suo paese ed all’aumento delle spese militari degli (ex?) alleati. Insomma, il leader di quella che era definita la più potente democrazia nel mondo, merita senz’altro il titolo del nostro articolo. L’Italia non è indifferente al nuovo clima internazionale dopo decenni di dipendenza economica, politica, militare e culturale dagli USA. Meloni e il suo ceto politico, è stato influenzato negli ultimi anni dall’architetto dalle teorie anti-establishment trumpiane formulate da Steve Bannon, basate su populismo e nazionalismo diffondendo una forte comunanza sentimentale col movimento MAGA degli USA. Oggi però si è aperta una frattura tra la affinità ideologica con Trump e la divergenza di interessi nazionali. Si inizia col tema della guerra in Iran e l’uso delle basi in Italia per arrivare alla guerra dei dazi, ai tagli finanziari alla guerra in Ucraina fino al tema della sovranità della Danimarca, membro della Nato, rispetto alle minacce USA sulla Groenlandia. In questo turbinio di problemi il governo presenta tutta la sua inadeguatezza.



LA STRAGE SILENZIOSA: TRA INDIFFERENZA E DISTRAZIONE DI MASSA A Tropea, le finestre di una scuola si affacciano su uno scenario spettrale: corpi inerti che il Mediterraneo ha restituito alla terra. Sono i resti di esseri umani, vittime di un naufragio senza nome. Mille vite disperse durante la furia del ciclone Harry, eppure il silenzio che circonda questa tragedia appare assordante.

Nonostante la gravità degli eventi, il dibattito pubblico sembra ormai anestetizzato. Chiunque tenti di sollevare la questione viene spesso liquidato attraverso etichette politiche sbrigative o assalito dai cosiddetti “leoni da tastiera”. In questo clima di polarizzazione estrema, si assiste a una deriva preoccupante: la morte in mare viene talvolta esultata o cinicamente interpretata come un “risparmio sociale”.

Si tratta di un evidente processo di **disumanizzazione** che nessun disegno di legge, finora, è riuscito a contrastare efficacemente. Mentre l’orrore si consuma lungo le coste, l’agenda mediatica sembra orientare l’attenzione collettiva altrove. Si continua a scavare in casi di cronaca nera vecchi di vent’anni, come il delitto di Garlasco con l’effetto di distogliere lo sguardo dalle urgenze del presente. Grandi eventi come le Olimpiadi invernali o il Festival di Sanremo si inseriscono in questo vuoto, diventando strumenti di distrazione che saturano lo spazio del discorso pubblico, lasciando poco margine a riflessioni profonde sulle tragedie umanitarie in corso.

Il cittadino medio viene indotto a percepire il dramma delle morti in mare come una “normalità”, trasformando i migranti in “persone trasparenti”, prive di storia e di futuro. Sul piano politico, la discrepanza tra promesse e realtà appare evidente: nonostante i proclami sulla riduzione degli sbarchi, i dati indicano un aumento delle presenze. Il mancato dibattito su questi numeri suggerisce la volontà di non ammettere il fallimento delle attuali politiche migratorie.

Quale direzione intraprendere? La risposta non risiede solo nelle alte sfere della politica, ma in un mutamento dell’agire quotidiano. L’inclusione deve tornare a essere la norma sociale, specialmente attraverso l’educazione delle nuove generazioni, affinché comprendano che chi fugge da guerra e indigenza cerca unicamente una possibilità di sopravvivenza.

Se l’elemento della **sicurezza** è la leva che sposta l’opinione pubblica verso la chiusura, è necessario cambiare paradigma. Senza negare l’esistenza di sacche di criminalità, appare chiaro che un sistema di accoglienza strutturato — basato sul lavoro, su sgravi fiscali per le imprese che assumono e sull’istituzione di un salario minimo — rappresenterebbe una base solida. Un’accoglienza che genera valore economico e dignità sociale è l’unico strumento capace di trasformare un'emergenza in una risorsa per l’intera comunità.



REALIZZIAMO UNA PISTA DI ATLETICA: UNA BUONA NOTIZIA, MA SOLO APPARENTE! E’ notizia di pochi giorni fa che questa Amministrazione Comunale ha dato il via libera per realizzare una pista di atletica. Sorgerà nella zona di Via Ariosto, adiacente ad un terreno dove dovrebbe sorgere il nuovo centro sportivo dotato di piscina. Che bella notizia! Finalmente il governo di Vimodrone si rende conto che il paese ha bisogno di nuovi impianti sportivi, tentando così di porre rimedio alla ovvia fuga delle famiglie verso i paesi limitrofi per fare un po’ di sport.

Ovviamente stiamo ironizzando. Quello che vuole passare apparentemente per un ottimo progetto sportivo, in realtà è tutto fumo. Certamente la creazione di un centro sportivo è un tema sentito dai cittadini, che lo richiedono da anni, ma l’obiettivo dovrebbe essere realizzare impianti sportivi regolamentari.

E perché, stiamo forse dicendo che la pista di atletica che vogliono costruire non sarà regolamentare? Ebbene sì, lo studio di fattibilità ha restituito una relazione che eviden-

zia come lo spazio identificato per costruirla non è sufficiente per una pista di 400 metri, bensì per una pista di soli 280 metri!

Risultato: la pista non sarà regolamentare, ed infatti potrà essere utilizzata esclusivamente per allenamenti, ma non per organizzare gare ed eventi sportivi.

Quello che allora ci domandiamo è: ha senso spendere 900.000 euro (perché questi sono i costi che l’Amministrazione ha messo a bilancio) per costruire una pista di atletica che non avrà la funzione tipica di una pista - di gare sportive oltre che di allenamento? Ha senso illudere la cittadinanza che finalmente realizzeranno un centro sportivo d’ecellenza, celando però che potrà essere utilizzato solo per allenarsi e non per organizzare eventi sportivi che possano far emergere Vimodrone in confronto ai comuni limitrofi?

Per noi la risposta è scontata: se si devono realizzare nuovi impianti sportivi, questi devono essere un fiore all’occhiello, devono essere migliori di quelli che ci sono nei comuni limitrofi, per far sì che Vimodrone sia attrattivo e possa convincere le famiglie di altri paesi a portare i loro figli nel nostro centro sportivo. Se così non è, non ha senso spendere 900.000 euro. A meno che non si individui una nuova area che questa volta risulti idonea per costruire una pista di 400 metri.

Ci spiace anche sapere che la società sportiva di atletica di Vimodrone si “accontenti” di una pista non regolamentare. Ci viene detto che avrà una funzione anche sociale. Condividiamo. Ma se dobbiamo impegnare cifre così ingenti, siamo convinti che le si debbano spendere bene, e non solo giusto per dimostrare che finalmente anche Vimodrone avrà un impianto sportivo! Come si suol dire: hai fatto 30, allora fai 31. Ma evidentemente, la mediocrità vince su tutto.



PISTA: NE VALE LA PENA? Con riferimento al Consiglio comunale del 28/02: cari esponenti PD della maggioranza, vi ricordiamo che siete l’Amministrazione di tutti i vimodronesi e non solo di chi vi ha votato. Infatti, non siete stati scelti dal 77% degli aventi diritto, cioè sono 10.125 su 13.116 cittadini, in parte rappresentati da noi.

Per questo i toni offensivi che avete riservato a noi, sono rivolti anche a loro! In ogni caso, abbiamo il diritto/dovere di criticare le vostre decisioni. Ricordiamo inoltre che, come gruppi Cambiamo e Progetto, su questo tema abbiamo presentato 1 interrogazione, 3 interpellanze e diversi manifesti. E ogni volta chiedevamo perché, dopo oltre 20 anni di discussioni, l’opera non fosse ancora stata realizzata. Ci siamo sempre resi disponibili a collaborare per portare a termine il progetto, perché riteniamo che una pista di atletica rappresenti una risorsa importante per la comunità.

Nell’ultimo consiglio comunale è stato deliberato il piano delle alienazioni di un terreno dal valore presunto di 1,3 M€, sul quale un privato realizzerà una piscina convenzionata con il Comune. Inoltre, è stato stabilito che 0,9 M€ del ricavato saranno destinati alla realizzazione di una pista d’atletica “slim”.

Alleluia, penserà qualcuno. E in effetti i presupposti per fare i complimenti all’Amministrazione ci sarebbero. Se non ci fosse un “ma”. La pista, così come progettata, non potrà essere utilizzata pienamente: infatti non potrà ospitare gare ufficiali né allenamenti completi e strutturati, in quanto di dimensioni inferiori a quelle standard (lunghezza 280 contro 400 metri – corsie 4 contro 6/8). A questo punto la domanda è: ha davvero senso realizzarla in queste condizioni? Il costo previsto è di 900.000€. Una cifra importante che meriterebbe un’opera realmente funzionale e utile alla comunità. Quando si spendono risorse pubbliche di questa entità è doveroso chiedersi se l’intervento sia davvero proporzionato ai benefici attesi. Il dubbio che questa scelta serva soprattutto a soddisfare le richieste di una lista che da anni ne sollecita la costruzione è difficile da ignorare. Ma al di là delle dinamiche politiche, il punto resta un altro. Ci rivolgiamo a chi ha sempre sostenuto la necessità di costruire questa pista: considerando il solo aspetto sportivo, ritenete davvero che realizzarla così sia la scelta più sensata? E come amministratori del bene pubblico: ritenete davvero che un’opera con questi limiti valga 900.000€ dei cittadini? Confrontatevi con i vostri elettori. Spiegate loro che ciò che avete ottenuto non è nemmeno lontanamente paragonabile a ciò per cui vi siete battuti per oltre vent’anni. Certo, come spiegato dal vostro consigliere, resta l’importanza “sociale” della pista.

Ma questa è un’altra storia.



GIOVANI E VIOLENZA, UN PATTO PER IL FUTURO DI VIMODRONE La violenza giovanile non è più un fenomeno episodico, ma un segnale che interroga l’intera comunità. Non servono solo le cronache nazionali per rendersene conto: anche nei nostri territori si avverte un clima diverso, fatto di tensioni, conflitti tra coetanei, uso precoce di sostanze e, in alcuni casi, della presenza di coltelli come strumenti di difesa o di intimidazione. Episodi che generano preoccupazione tra le famiglie e tra chi opera quotidianamente con ragazzi e adolescenti. Purtroppo, anche su un tema così delicato, il dibattito pubblico finisce spesso per dividersi lungo le tradizionali linee di contrapposizione politica. Da un lato c’è chi propone come unica soluzione l’inasprimento delle pene e un approccio esclusivamente repressivo; dall’altro chi attribuisce il problema solo al disagio sociale, alla povertà o alla mancata integrazione. Si tratta di letture parziali che, se prese singolarmente, rischiano di non affrontare la complessità del fenomeno e di alimentare uno scontro ideologico sterile.

Il tema è, invece, complesso e richiede uno sguardo più ampio. La sicurezza è un valore imprescindibile, ma lo sono anche la prevenzione, l’educazione e l’inclusione. Servono regole chiare e rispetto della legalità, ma anche ascolto, sostegno alle famiglie e opportunità sane di crescita e aggregazione. Una realtà come Vimodrone non può risolvere da sola una questione di portata nazionale, ma può e deve assumersi la responsabilità di fare la propria parte. Il Comune è l’istituzione più vicina ai cittadini e può intercettare per tempo i segnali di disagio, coordinare le energie del territorio e promuovere iniziative mirate.

Per questo rivolgiamo una sollecitazione all’Amministrazione comunale: apra un tavolo di confronto stabile e strutturato con le forze di opposizione e con la società civile – scuole, associazioni, parrocchie, società sportive, forze dell’ordine e rappresentanti delle famiglie. Un luogo di dialogo permanente, non episodico, capace di elaborare proposte concrete e verificabili. L’obiettivo dovrebbe essere la definizione di un piano pluriennale per la prevenzione della violenza giovanile, con azioni programmabili su più anni: investimenti negli spazi educativi, progetti di sostegno alla genitorialità, percorsi formativi, rafforzamento della collaborazione istituzionale. Un programma condiviso che possa essere portato avanti anche da amministrazioni diverse da quella in carica oggi. Quando si parla di giovani non esistono maggioranza o opposizione: esiste il futuro della comunità. E il futuro merita responsabilità, visione e unità d’intenti.

LA MONTAGNA HA PARTORITO UN TOPOLIÑO E DERIDE CHI GLIELO FA NOTARE. In sintesi, è quello che è successo nell’ultimo consiglio comunale del 26 febbraio u.s.. Qui la maggioranza, tra le altre, ha presentato una variazione di bilancio di 900.000 euro per realizzare una pista di atletica prevista nel Documento Unico di Programmazione. Che importa se poi non è regolamentare e non ha la tribuna? "Mica bisogna fare le olimpiadi a Vimodrone!" Il Sindaco ha risposto così ai consiglieri dell’opposizione. Questi ultimi, giustamente, hanno evidenziato che una pista non regolamentare impedirebbe alle associazioni sportive del nostro comune di organizzare gare riconosciute dalla federazione e non consentirebbe quindi a queste ultime di essere attrattive per le famiglie che vorrebbero iscrivere i propri figli, famiglie anche provenienti da comuni limitrofi. Infatti, come già succede adesso anche per altre discipline sportive, pallavolo- nuoto- calcio- ecc., i concittadini sono costretti a rivolgersi ad associazioni sportive di altri comuni per iscrivere i propri figli e poter scegliere attività e strutture sportive adeguate ed efficienti, perché assenti o carenti nel nostro comune. Già questo basterebbe

a evidenziare, che questa amministrazione di sinistra non ha una visione complessiva di città moderna ed efficiente, ma che realizza a spot, probabilmente su richiesta dei suoi sostenitori, interventi costosi e inadeguati alle necessità dei cittadini. Ma questo fatto è già noto da tempo, basta vedere nel complesso come Vimodrone si presenta nelle sue articolazioni, vecchia e obsoleta, apparendo oggi come la maggioranza dei comuni dell’hinterland milanese degli anni 80, costruiti in fretta e senza criteri urbanistici, al solo scopo di accogliere le masse migratorie del sud, che trovavano al nord il lavoro. Nel tempo però molti comuni si sono trasformati, ma non Vimodrone. Tornando al parto montano tengo a sottolineare un fatto grave: la maggioranza ha, oltre che decidere di spendere i soldi della comunità in una opera costosa e inutile, si è permessa di offendere i membri della minoranza che si sono espressi contro questa scelta, li ha offesi e ha tentato di ridicolizzarli. Dico la maggioranza tutta perché ciò è avvenuto sia da parte della presidente del consiglio, che chiedendo chi altri volesse intervenire in chiusura del dibattito e riferendosi ai consiglieri di minoranza, ha ironizzato che il silenzio suggeriva che anche loro fossero d’accordo e da parte dei consiglieri di maggioranza, che hanno parlato di interventi infantili.

Da ultimo sconcertano gli assessori che, rappresentando deleghe del Sindaco per regola generale e anche comunale , dovrebbero limitarsi a rispondere a domande specifiche e parlare di punti all’O.d.G. relativi al proprio mandato e non a fare interventi politici gratuiti e a loro non richiesti.

	FARMACIA DE CARLO Via IV Novembre, 32 Vimodrone
da Lunedì a Venerdì 08:30 - 19:30	☎ 022500116 ☎ 333 4703564 (no chiamate)
Sabato 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30	📍 farmaciadecarlovimodrone
Domenica 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30 No Giugno - Luglio - Agosto	✉ infofarmaciadecarlo@gmail.com
<p>Servizi Telemedicina Holter Cardiaco, Pressorio, ECG; Rinnovo Autocertificazioni Esenzioni, Cambio Medico, Prenotazioni Visite SSR, PagoPa prestazioni sanitarie, Foratura Lobi, Consegne a Domicilio</p>	
<p>riva Falegnameria Arredamenti di Riva Roberto & Andrea s.n.c</p>	
<p>Produzione serramenti in legno e legno / alluminio</p>	
<p>Porte su misura</p>	
<p>Tel e Fax 02 27401199 Via dell'Artigianato, 29 20055 Vimodrone (MI)</p>	



LA TUA NUOVA CASA DA ABITARE, UN NUOVO QUARTIERE DA VIVERE

A Segrate prende forma una nuova idea di abitare. **Milano East Gate** è il progetto residenziale che introduce un concetto abitativo contemporaneo in una delle aree più strategiche dell'hinterland milanese: accessibile, sostenibile e orientato al benessere quotidiano. Gli edifici in **classe energetica A** assicurano elevata efficienza, riduzione dei consumi e comfort duraturo. Il progetto comprende **bilocali, trilocali e quadrilocali** luminosi e funzionali, tutti dotati di **terrazzi, balconi o giardini privati**, pensati come naturali estensioni della casa.

Milano East Gate darà vita a un quartiere verde e vivibile, **con percorsi ciclopedonali e grandi spazi aperti**. La posizione lungo l'asse di Porta Est, insieme al collegamento con il centro di Milano, destinato a essere ulteriormente potenziato con il futuro hub di Milano Porta Est, che includerà la stazione dell'alta velocità e il nuovo capolinea della M4 (Milano Porta Est), rende Segrate uno **snodo urbano** sempre **più centrale e strategico**.

UFFICIO VENDITE IN LOCO, VIA BOTTICELLI ANGOLO VIA MORANDI

T. 02 48.95.84.16

UN'INIZIATIVA DI

Near



milanoeastgate.it

ADVISOR & BROKER

Abitare co.[®]